

ORAZIONE LEGISLATIVA

« Essendo necessaria, alla sicurezza di uno Stato libero, una milizia ben regolamentata, non potrà essere infranto il diritto dei cittadini di detenere e portare armi. »

Negli Stati Uniti d'America il secondo emendamento della costituzione garantisce il diritto di possedere armi.

In molti stati questo diritto, che risale al 1791, è inviolabile ed esteso anche ai privati cittadini. Possedere un qualsiasi tipo di arma da fuoco è una grande responsabilità e chi la detiene dovrebbe essere consapevole dei problemi e delle conseguenze penali in cui potrebbe incorrere con un uso improprio.

Un motivo condivisibile per esempio, potrebbe essere quello dell'auto-difesa.

Se si presentasse un aggressore in casa vostra mentre è presente anche vostro figlio o qualcuno a voi caro, cosa fareste sapendo che c'è un'arma nel comodino pronta ad essere usata? Sparereste all'intruso? Lo minaccereste? Lo spaventereste con un colpo in aria?

Ovviamente dipende dalle circostanze e questo potrebbe essere un valido motivo per giustificare il possesso di un'arma.

Analizzando però i dati che riguardano le stragi negli USA e considerando che circa il 90 % dei cittadini americani è munito di armi, vengono messi alla luce svantaggi che per la loro gravità tendono a rendere minimi i vantaggi recati.

È incredibile come negli USA si contino più armi che persone e la cosa peggiore è che se ne faccia un uso scorretto come dimostrano anche gli incidenti in ambito familiare.

Nel suo documentario "Il più rompiscatole d'America", Michael Moore tratta proprio questo argomento. In una scena Michael in incognito si presenta in una banca per aprire un normalissimo conto, la commessa dopo aver preparato le carte necessarie gli chiede se vuole aprire un conto normale o quello con in omaggio un fucile. questo fa scaturire una domanda a Michael "non sarà pericoloso?"

In un altro pezzo del documentario viene fatto un sondaggio ponendo a delle persone la seguente domanda "vivresti in un quartiere in cui tutti i cittadini per legge possiedono un'arma?" la risposta nel novanta per cento dei casi è stata positiva "sì assolutamente"

Questa è la prova che il possesso di un'arma sia un pensiero se non un dovere radicato nella testa del cittadino medio-americano. Tuttavia, questo problema, è dovuto soprattutto alla presenza e alle spinte delle lobby delle armi sul governo. Le lobby sono associazioni non governative che influenzano il governo perché legate a senatori e personaggi influenti che si schierano apertamente a favore del commercio delle armi, per questioni di affari ovviamente, e rendono il problema ancora più grave e difficile da risolvere.

Ci sono due terribili episodi riguardanti l'uso delle armi: il primo è strage della Columbine High School 1999, il secondo fu la strage della Sandy Elementary School 2012.

In entrambi i casi dei giovani, affetti da malattie mentali, hanno ucciso a sangue freddo senza un giustificato motivo degli studenti inermi

Per questo motivo l'ex presidente Barack Obama decise di porre dei limiti imponendo a chiunque voglia comprare un'arma un esame psichiatrico per stabilirne la stabilità mentale.

Pensate alle vite stroncate e al fatto che non sarebbe successo nulla se questi killer non fossero stati in grado di possedere quelle armi per compiere atti così atroci.

Forse bisogna riflettere sull'uomo, pensare al fatto che non sia ancora in grado di sopportare o gestire una tale responsabilità data la sua natura. Bisognerebbe creare nuovi metodi per difendersi e limitare le armi al solo scopo militare.

Sancire il possesso alle armi paragonandolo al diritto di voto e a quello della libertà di espressione non è un sacrosanto diritto costituzionale ma piuttosto una propaganda attenta solo ai profitti